

Morbillo, orecchioni e rosolia

Raccomandazioni per le vaccinazioni di base contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia.

Man mano che il bambino cresce, il suo sistema immunitario deve imparare a far fronte a nuovi rischi. Questi comprendono numerose malattie virali dette «malattie infantili» perché sono contratte soprattutto da tutti i bambini e sono benigne. Sebbene i virus responsabili possano causare febbre, raffreddore, tosse, vomito, diarrea o eruzioni cutanee, essi scompaiono in pochi giorni e le complicazioni sono rare. Nessuno quindi propone di vaccinarsi contro queste malattie infantili. Purtroppo però, alcune infezioni contagiose sono molto più pericolose e possono indurre gravi complicazioni o addirittura essere mortali nonostante le migliori cure. È possibile, in certi casi, proteggersi contro questi gravi rischi, insegnando al sistema immunitario a difendersi grazie ad una vaccinazione. I vaccini contengono delle particelle di microbi, o dei microbi interi indeboliti o inattivati, contro i quali il sistema immunitario reagisce, creando le proprie difese come se si trattasse di un'infezione naturale. Questo allenamento del sistema immunitario permette all'organismo di prepararsi fabbricando delle difese capaci di neutralizzare i microbi pericolosi al momento del contagio e di evitare sia la malattia, sia le sue complicazioni. Inoltre, ogni volta che un bambino è protetto contro una malattia infettiva evita anche di contagiare gli altri. Maggiore è il numero dei bambini vaccinati, minore è il numero degli ammalati. Per preservare una buona salute bisogna quindi stimolare il sistema immunitario in modo naturale grazie alle banali malattie infantili e vaccinare i bambini solo contro le malattie potenzialmente gravi. Questo concetto di salute è considerato come uno dei maggiori progressi della medicina ed è adottato in tutti i paesi del mondo.

Perché vaccinare contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia?

Il morbillo, gli orecchioni e la rosolia sono delle malattie virali estremamente contagiose. I virus si trasmettono da persona a persona tramite goccioline di secrezioni prodotte con lo starnuto o la tosse. Queste goccioline sono invisibili e si trovano in sospensione nell'aria che si respira negli spazi molto frequentati come le scuole, i trasporti pubblici o i negozi. Ogni persona contaminata diventa a sua volta contagiosa senza saperlo e ancor prima di ammalarsi. Contamina quindi altre persone, creando talvolta una diffusione tale del microbo nella popolazione da provocare un'epidemia. Queste malattie sono così contagiose che, in assenza di vaccinazione, praticamente tutti le contraggono un giorno o l'altro.

- Il **morbillo** inizia con un semplice raffreddore, seguito da tosse e da un'irritazione degli occhi. Dopo alcuni giorni sale la febbre e appaiono sulla faccia delle macchie rosse, che si estendono poi su tutto il corpo. Il morbillo è molto penoso anche in assenza di complicazioni: il bambino è talmente indebolito che rimane a letto per almeno una settimana. Le complicazioni del morbillo sono frequenti (circa 1 persona su 6). Le più gravi sono le polmoniti e le encefaliti (infiammazione del cervello) che possono lasciare delle gravi conseguenze neurologiche. Si stima che in assenza di una vaccinazione generalizzata il morbillo provocherebbe 40-70 encefaliti e 15-40 decessi ogni anno in Svizzera.
- Gli **orecchioni** sono causati da un virus che provoca un gonfiore delle ghiandole salivari, tanto che le guance somigliano a quelle di un criceto. La malattia è sovente benigna e i sintomi scompaiono entro una settimana. Le complicazioni degli orecchioni sono le meningiti, la sordità

(transitoria o permanente) e l'infiammazione dei testicoli, frequente se la malattia è contratta dopo la pubertà e molto dolorosa.

- La **rosolia** provoca delle piccole macchie rosa sulla pelle, un'infiammazione delle ghiandole del collo, talvolta un'irritazione degli occhi (congiuntivite). Negli adulti può anche causare un'infiammazione dolorosa delle articolazioni. Ma più spesso la rosolia non provoca alcun sintomo; la persona ammalata non sa di essere contagiosa e di contaminare i propri familiari. Purtroppo la rosolia è estremamente pericolosa per le donne in gravidanza: il virus infetta il feto, provocando aborti o gravissime malformazioni (malformazione cardiaca, cecità, sordità, ritardo mentale, ecc.), che possono anche essere mortali.

Quale è l'età ideale per vaccinarsi contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia?

Il rischio di contrarre il morbillo, gli orecchioni o la rosolia comincia già all'età di 4-6 mesi, quando gli anticorpi materni sono scomparsi. La vaccinazione può essere iniziata dall'età di 6 mesi se il rischio di contagio è elevato (per es. in caso di viaggio e/o di epidemia in corso), ma in genere la prima dose di vaccino è raccomandata a 12 mesi e la seconda tra i 15 e i 24 mesi. I bambini, gli adolescenti o i giovani adulti (meno di 40 anni) che non hanno ancora ricevuto due dosi del vaccino possono trarre un beneficio dalla vaccinazione a qualsiasi età. Visto la pericolosità della rosolia durante la gravidanza e del morbillo per i lattanti, è fondamentale che tutti futuri genitori siano vaccinati prima di avere un figlio. Anche se una persona dovesse aver già avuto una o due delle tre malattie, non c'è nessun rischio a vaccinarla con un vaccino combinato morbillo-orecchioni-rosolia: gli anticorpi naturali inattiveranno subito il vaccino inutile e solo i vaccini necessari stimoleranno le difese utili per la protezione contro la malattia.

Non essere vaccinati contro queste malattie comporta dei rischi.

Sebbene 8 bambini su 10 siano vaccinati, i virus del morbillo, degli orecchioni e della rosolia sono talmente contagiosi che circolano ancora in Svizzera e provocano regolarmente delle epidemie di alcune decine o centinaia di casi, che colpiscono i bambini o i giovani non vaccinati, esposti a complicazioni talvolta gravi o anche mortali. Non esistono purtroppo farmaci efficaci contro questi virus. Inoltre le persone non vaccinate sono una fonte di contagio per i loro familiari, che rischiano di contagiare.

Il vaccino contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia.

La vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia è combinata in un solo vaccino (detto trivalente), permettendo così di diminuire il numero d'iniezioni necessarie per ottenere una buona protezione. Esso contiene dei virus, prodotti in laboratorio a partire da colture di cellule, attenuati in modo da non essere più in grado di provocare la malattia. Questi virus vivi attenuati sono capaci di imitare l'infezione naturale, inducendo delle difese immunitarie efficaci e durature. I vaccini contengono delle tracce di antibiotico (neomicina) e di cellule utilizzate per la loro produzione, nonché alcune sostanze stabilizzatrici. Sono privi di mercurio.

La vaccinazione combinata trivalente è molto efficace: dopo due dosi, più del 95% delle persone vaccinate sono protette contro il morbillo e la rosolia e circa il 75-90% contro gli orecchioni.

Effetti collaterali del vaccino contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia.

I vaccini trivalenti sono stati sviluppati al fine di ottenere la miglior efficacia e la miglior tolleranza possibili. Una reazione locale sul punto d'iniezione è possibile ma rara. Febbre (1 bambino su 10), delle macchie rosse o un gonfiore delle ghiandole salivari (2-4 casi su 100 vaccinati) possono apparire da 7 a 12 giorni dopo la vaccinazione. Circa 1 bambino su 3000 può sviluppare convulsioni in caso di febbre molto alta: è quindi importante controllare la temperatura. Il vaccino trivalente può provocare una diminuzione transitoria delle piastrine (circa 1 bambino su 30 000) con un rischio di sanguinamento e l'apparizione, per esempio, di ematomi sottocutanei. Effetti collaterali severi sono rarissimi (meno di 1 per milione). Altri problemi sono stati descritti dopo questa vaccinazione, ma sono talmente rari (da meno di 1 su 100 000 fino a 1 su 1 000 000) che è molto difficile stabilire se il vaccino ne sia veramente la causa. I vaccini trivalenti non sovraccaricano il sistema immunitario e non aumentano il rischio di sviluppare altre malattie (come allergie, autismo, malattie infiammatorie o autoimmuni). Se un problema particolare vi preoccupa, parlatene con il vostro medico.

Controindicazioni alla vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia.

Tutti i bambini in buona salute possono essere vaccinati con il vaccino trivalente. In caso di malattia benigna in corso, è sufficiente ritardare la vaccinazione di 1-2 settimane. La vaccinazione deve essere evitata nelle donne in gravidanza, nelle persone affette da disturbi del sistema immunitario o in cura con dei medicinali immunosoppressori (cortisone in particolare). La seconda dose del vaccino è controindicata per le persone (circa 1 per milione) che hanno presentato una grave reazione allergica alla prima dose. In caso di dubbio, discusetene con il vostro medico.

Timbro del medico

Costo della vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia.

La vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia è considerata come molto importante dalle autorità sanitarie, il suo finanziamento è quindi a carico dell'assicurazione malattia di base.

Il vostro medico vi raccomanda la vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia per la salute del vostro bambino.

La vaccinazione contro il morbillo è raccomandata in tutti i paesi del mondo. Solo i paesi benestanti possono offrire una vaccinazione combinata morbillo, orecchioni e rosolia. Il vostro medico vi raccomanda di far vaccinare il vostro bambino per il suo benessere. Non esitate a discuterne con lui: risponderà ben volentieri alle vostre domande.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: giugno 2006

Copie supplementari possono essere ordinate a:
UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
Fax: +41 (0)31 325 50 58, e-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch

N. di comando: **311.276.i**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

EKIF : CVF

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Vaccinazioni, Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Tel. segretariato: +41 (0)31 323 87 06, fax segretariato: +41 (0)31 323 87 95
E-mail: info@cfv.ch, Internet: www.cfv.ch